



3ª RIPARAZIONE MONDIALE AI SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA
16 E 17 GIUGNO 2023
FESTA DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

I. INTRODUZIONE

Inizio dell'Ora Santa in riparazione ai Sacri Cuori.

Disponiamo i nostri cuori davanti alla presenza materna di Maria Santissima e del Signore nel Santissimo Sacramento. O Vergine Fedelissima! Regina di tutti i Santi, la Chiesa Ti proclama Beata perché hai creduto alla Parola di Dio e hai compiuto prontamente e pienamente la Sua Volontà. Noi, tuoi figli, vogliamo rispondere a tanto amore e consolarti, meditando i Tuoi Dolori e consacrandonci al Tuo Cuore.

II. OSTENZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

In questo giorno desideriamo chiedere perdono e riparare ai Sacri Cuori di Gesù e Maria per i nostri peccati e per quelli del mondo intero, e specialmente per le seguenti intenzioni:

1. Per la freddezza di tanti cuori nell'amare i vostri Sacri Cuori, specialmente quelli delle anime consacrate.
2. Per le bestemmie, gli oltraggi e i sacrilegi ricevuti da Gesù nel Santissimo Sacramento dell'Altare, e da coloro che lo ricevono nella Santa Comunione freddamente o indegnamente.
3. Per i battezzati che, rimanendo lontani dai Comandamenti e dai Sacramenti, rifiutano continuamente Dio, esponendosi alla condanna; e per non aver ringraziato il grande tesoro che è la nostra Santa Madre Chiesa.
4. Per i peccati di orgoglio, impurità, egoismo e invidia.
5. Per la ferita che il Cammino Sinodale Tedesco ha aperto nella Vostra Santa Chiesa Cattolica, danneggiando la dottrina e causando confusione e divisione.
6. Per gli attacchi commessi contro il Sacramento del Matrimonio e contro la vita, specialmente l'aborto e l'eutanasia.



7. Per il peccato di idolatria e ateismo, e per mancanza di rispetto e empietà nelle chiese e davanti al Tabernacolo.
8. Per coloro che disperano e rifiutano l'infinita Misericordia di Dio.
9. Per le guerre, frutto del peccato di non amarci come Tu ci hai amati.
10. Per tiepidezza nella conoscenza della Fede Cattolica e peccati di omissione.
11. Per le offese e le bestemmie dirette contro il Cuore Immacolato di Maria nella sua Immacolata Concezione, Verginità Perpetua e Maternità Divina. Per coloro che la insultano nelle loro immagini sacre e infondono nel cuore dei bambini l'indifferenza, il disprezzo e persino l'odio verso di Lei.

III. CONGRATULAZIONI E APPELLO (preghiera per la Natività della Beata Vergine e congratulazioni sabato)

Dio Ti salvi, Figlia di Dio Padre; Madre di Dio Figlio; Moglie dello Spirito Santo; Dio Ti salvi, Tempio dell'intera Trinità. La Tua Nascita, o Vergine Madre del Figlio di Dio, ha annunziato la gioia al mondo, perché hai partorito il Sole di Giustizia, Gesù Cristo Nostro Signore, che, confondendo la morte, ci ha donato la Vita Eterna.

Con la Tua Nascita hai reso felice l'intera Santissima Trinità; al Padre per avervi generato la Sua amata Figlia, al Figlio perché foste Sua Madre, allo Spirito Santo perché foste Sua Sposa.

Sei la Nuova Eva, sei più bella di Rachele, più fertile di Lia, più casta di Susanna. Perché Tu sei quella Donna vestita di sole e coronata di stelle, che ha la luna sotto i suoi piedi, e quell'Arca di Acacia il cui interno, foderato d'oro puro, è un riflesso di tutte le virtù di cui Dio Ti ha adornato.

Felice quel giorno in cui apparve Aurora così bella. Beati i secoli che hanno seguito lo splendido giorno della Tua Nascita.

O Immacolata, Ti facciamo mille congratulazioni unendo le nostre lodi a quelle di tutti gli spiriti celesti e giusti della terra, per il grande privilegio della Tua Purissima Concezione.



E per la grande compiacenza che hai dato nel Tuo primo momento alla Santissima Trinità, Ti preghiamo di accettare questi piccoli doni in compenso per gli oltraggi che Tu e il Tuo Divino Figlio riceveti.

Fiduciosi mettiamo nelle Tue mani i bisogni della Chiesa e della nostra società, e Ti chiediamo per il Santo Padre, per la trasmissione della Fede nei popoli, e la distruzione di tutti gli errori e le idolatrie, e la conversione dei peccatori.

Ti preghiamo anche di concederci un grande amore per Gesù e un affetto filiale verso di Te e il dono prezioso della perseveranza finale.

IV. MEDITAZIONI SUL DOLORE DELLA BEATA VERGINE

MEDITAZIONE I: La perdita di Gesù a Gerusalemme.

Dal Vangelo secondo San Luca 2,41-43.45-46

«I suoi genitori andavano ogni anno a Gerusalemme per la festa della Pasqua. Quando ebbe dodici anni, salirono, secondo l'usanza della festa; ma al suo ritorno, quando i giorni furono trascorsi, il bambino Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i suoi genitori se ne accorgessero (...) Non avendolo trovato, tornarono a Gerusalemme in cerca di lui. E dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, che li ascoltava e li interrogava».

Meditazione (Dal Libro "I Figli del Dolore di Maria" di P. Maestro Vicentino Maria Gregori)

Dopo la dolorosa permanenza della Sacra Famiglia in Egitto, tornò per comando di Dio nella terra d'Israele. Quando Gesù aveva 12 anni, accadde un evento che causò uno dei dolori più acuti al Cuore Immacolato di Sua Madre.

Tu, Vergine Immacolata, salivi ogni anno con Gesù e Giuseppe da Nazareth a Gerusalemme per celebrare la solennità della Pasqua. Anche quest'anno frequentate i sacri uffici. Mentre sei nel Tempio, vedi scorrere il sangue delle vittime sull'altare, figura del Sangue verginale del Figlio Divino che si è inginocchiato al Tuo fianco... quali sentimenti proveresti!

Il mistero di questo passaggio è iniziato quando Ti sei preparata a tornare a Nazareth, lasciando Gesù a Gerusalemme senza che Te ne accorgessi. Come è potuto accadere? Forse era dovuto al fatto che le carovane erano formate



separatamente per uomini e donne, in modo tale che José poteva credere che il Bambino andava con Te, e Tu supponi che andasse con Giuseppe.

Breve pausa

Credendo che fosse nella carovana, hai percorso la strada per un giorno e hai cominciato a cercarlo tra parenti e conoscenti; e non trovandolo, sei tornato a Gerusalemme.

Vedendoti senza il Tuo Gesù, devi aver sentito un dolore senza pari, più grande di quello patito da tutti i martiri insieme, poiché soffrivano nel corpo, ma essendo le loro membra ferite da terribili tormenti, godevano nel cuore una celeste gioia di spirito. Dio, per il cui amore soffrirono...Ma Tu... hai sofferto nell'anima Tua, e... come potresti, senza Tuo Figlio, ammettere nel Tuo Cuore qualche consolazione?

Canto

Poiché l'Augustissima Vergine era perfettamente unita a Dio, non poteva sospettare che Suo Figlio si fosse perduto per causa Sua; e così, in questa perdita, adorava riverentemente gli imperscrutabili giudizi di Dio. Per Gesù, allo stesso modo, questa separazione fu un martirio. Rimane nascosto e silenzioso, sapendo il gran dolore che stava per causare loro... Mistero!... mistero profondo!

Breve pausa

Tu, Vergine Santa, sapevi di questo grande amore che Tuo Figlio aveva per Te, e per questo non solo soffrivi per la Sua assenza, ma soffrivi anche sapendo che soffriva per la Tua. Hai gridato, non con la Tua bocca, ma con il profondo del Tuo Cuore; perché in forza dell'intenso dolore della Tua Anima la Tua voce era muta. Le lacrime che i Tuoi occhi versarono in diluvi, le suppliche che rivolgesti al Cielo... questo lo possono capire solo coloro che penetrano l'affetto da cui provengono i Tuoi desideri amorosi.

Non così possiamo dire nelle perdite che abbiamo avuto da Dio, che per i nostri peccati soffriamo questa miseria. Oh peccato! che atroci effetti fai! eppure, gli uomini ancora non Ti conoscono, né hanno paura di Te. Madre di Misericordia, i tuoi figli Ti supplicano: donaci un cuore umile che segua l'unica via che conduce al Tuo Figlio.

Breve pausa



La notte è venuta... Tu e Giuseppe non dormite, ma pregate... quante lacrime nel silenzio di quella notte!... Oh, chi avrebbe potuto udire le Tue tenere conversazioni con Dio!... come se dicevano: "Ah, Figlio diletto! Se i miei sospiri possono raggiungerti, perché sei Mio Figlio e Mio Dio, se le mie lacrime hanno la forza di toccare il Tuo Cuore,... fatti trovare, perché la Mia Anima non può più vivere senza di Te. Lo stesso supplica il tuo afflitto padre, che non ha più cuore di soffrire il suo dolore."

L'angoscia di quei giorni non può che essere paragonata a quella che vivrete poi ai piedi della Croce e nella solitudine che seguirà.

Canto

All'alba del terzo giorno, entrò nel Tempio di Gerusalemme. In un momento adori profondamente Dio; poi, alzando gli occhi, vedi un raduno di sapienti e di dottori e senti la dolce voce del Tuo Gesù. Poi, battendo il cuore, avanzi... finché lo vedi in mezzo a loro.

Vorresti abbracciarlo, ma l'umiltà contiene il Tuo ardente desiderio. Ascolti Gesù che propone domande e scioglie ogni dubbio; in modo che vedendo una dottrina così eccellente, tutti sono pieni di ammirazione.

Breve pausa

Nell'incontrarlo, senza dubbio, il Tuo Cuore ha traboccato di gioia, ma hai anche nutrito un grande dolore per il luogo in cui lo trovi: il Tempio... Quello stesso Tempio dove hai udito dalla bocca di Simeone che la sapienza di Tuo Figlio sarebbe stata il bersaglio degli obbrobri. Questa è dunque la spada di quel dolore che ti ha rinnovato la ferita, nell'atto di incontrare Gesù. Perché sapevi che l'ammirazione si sarebbe trasformata in malizia e lo stupore in perfidia. Per questo, in mezzo a una gioia immensa, fosti grandemente afflitta. E così potresti ripetere: *"Il Mio dolore è sempre davanti a me".*

Breve pausa



Avvicinandoti a Tuo Figlio, hai detto: *“Figlio, perché ci hai trattato così? Tuo padre ed io ti cercavamo con ansia.”* E Gesù ti ha risposto: *“Perché mi cercavi? Non sapevate che dovevo occuparmi delle cose del Padre mio?”*

A tale risposta, a parole così maestose e misteriose, rimaneste come marmi immobili; perché l'estremo dolore, e l'eccessivo amore, non Ti hanno fatto capire il significato.

Imitiamo la profonda umiltà di Maria, che non ha risposto alla risposta del Figlio, pur non comprendendo. Sapeva solo che doveva soffrire, e lo compiva... e tutto... tutto custodiva, meditandolo nel Suo Cuore.

Canto

MEDITAZIONE II: Gesù è deposto nella Tomba

Dal Vangelo secondo San Giovanni 19, 41-42

«Nel luogo dove lo crocifissero c'era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, dove nessuno era stato ancora deposto. Lì fu dove, a motivo della Preparazione dei Giudei, e poiché questo sepolcro era vicino, deposero Gesù».

Dopo la morte di Gesù, ed espletate le sacre funzioni di imbalsamare il Suo Corpo Sacrosanto e di avvolgerlo nel lenzuolo, il devoto seguito si avvicinò alla Beata Vergine per chiederle di liberare il Suo amato Figlio e di poterlo condurre al Sepolcro. In quel momento il Suo Cuore provò un nuovo dolore, perché non poteva più stare con Lui... che separazione amara!

Tutto il Calvario fu bagnato di lacrime... quale petto, anche di ferro, non poté commiserarsi, guardando, Madre, il Tuo volto? Perché quando hai pensato che doveva essere seppellito, hai alzato gli occhi al Cielo e hai inondato di lacrime il Suo Sacro Corpo.

Breve pausa

Arrivando al Sepolcro e scoprendo per l'ultima volta il Suo Volto, gli diresti ardentemente: *“Oh, Figlio diletto! ma siccome ciò non è possibile, la Mia Anima resterà sepolta in Te... mi sento morire, ma la vita non mi abbandona perché Tu la sostieni e la conservi.”*



Con quale dolore ricoprì il Suo Volto!... quanti baci riverenti stampasti sui segni delle spine!... San Bernardo diceva che Ti usciva tutta l'Anima dalla bocca quando lo baciavi, e che tutto il Tuo Cuore sgorgava dai Tuoi occhi quando lo innaffiavi con le Tue lacrime. E aggiungi che, se il Sangue di Gesù era stampato sul lenzuolo, che scolpiva l'immagine del Suo Sacro Corpo, le Tue lacrime erano incise sulla pietra del Sepolcro, che delineava l'immagine del Tuo afflitto Cuore.

Lenzuolo prezioso, ricamato di piaghe, sei un bel ritratto del Calvario!... Oh, adorabili piaghe, foste segno delle crudeli sferzate che ricevette il mio Salvatore!, mi fanno leggere in voi quanto mi amava.....

Canto

Vergine Fedele, saresti rimasta volentieri nel Sepolcro, ma accettando sempre la Volontà Divina, ne sei uscita. Fu chiusa con un grosso sasso, e Tu, dirigendoti verso Gerusalemme, volgi lo sguardo al Calvario... O vista dolorosa!, che vedi il suolo inzuppato e la Croce cremisi per il Sangue che le sue Piaghe versano;... vedi la spugna tutta bagnata in fiele e la buca dove fu piantata la Croce....E gemi: *"O Dio! Questo è il luogo dove spogliarono il Mio Gesù e tirarono a sorte la sua tunica; dove si prendevano gioco di ciò che soffriva... questo è il Calvario dove morì assetato, abbandonato e bestemmiato; è qui che, anche dopo la morte, il Suo Cuore fu trafitto da una lancia; e qui dove l'ho ricevuto in grembo".*

Breve pausa

Che ne sarebbe stato di Te, allora, guardando il Calvario, dove avevi visto Tuo Figlio morire tra i malfattori? E vedendo quegli strumenti della Sua Passione? Possiamo ben ripetere con San Anselmo che puoi piangere il Tuo dolore; ma non ci sono parole per descriverlo.

Percorrendo il sentiero dove era salito il Tuo Gesù, nell'Anima Ti giunsero ricordi così amari che Ti imprimevano nuove piaghe. Ti è sembrato di vedere il Tuo amato Figlio trascinato e condannato. Sentivi risuonare nel Tuo Cuore i colpi dei flagelli, le ferite delle spine... e nelle tue orecchie l'eco delle grida delle folle che chiedevano la sua crocifissione. Afflitta, dicevi nel Tuo interno: *"Là è caduto Mio Figlio... qui l'ho trovato quando sono venuta a cercarlo..."*



Ti guardiamo, Madre, e vediamo le Tue lacrime... Vorrei che le nostre avessero una tale virtù, da poterti consolare. Concedici di piangere la nostra empietà, che ha fatto e ha causato in Te tanto tormento.

Canto

Ma dicci, allora il Tuo dolore è finito? *"No, figlio mio",* Tu rispondevi a Sant'Anselmo, ... *"lo camminavo sconcolato per Gerusalemme e mi sembrava di vedere trascinato il Mio Gesù... quando incontrai i sommi sacerdoti e i farisei che perseveravano nella loro durezza, essendo Mio Figlio già morto, deliberarono di andare da Pilato, perché ordinasse che fossero poste delle guardie al Suo Sepolcro. Vedendo questa durezza e questo nuovo ammutinamento, il Mio Cuore si è compresso in modo tale che non potevo nemmeno piangere."*

Breve pausa

Quando sei tornato a casa, Ti sei ritirato in una stanza per piangere la Sua Morte; e lì sei rimasta come sepolta in una tomba di pene assai più afflitta che se fossi rimasta nel Sepolcro.

Tutti i dolori del Tuo Figlio si sono presentati alla Tua anima. Questi furono successivi in Lui, e così le spine succedettero alle frustate, la croce seguiva le spine, la morte seguiva la croce e la morte la lancia. Ma nel Tuo Cuore, quella notte, e anche dopo, tutte le pene, facendosi presenti nello stesso tempo, ti trafissero con un colpo.

Quanto è necessario per noi meditare la Santa Passione del Tuo Figlio!... È vera sapienza e solida perfezione che produce una grande raccolta di benedizioni.

Breve pausa

Ma Madre, non sei svenuta nel Tuo dolore, anzi, la fede Ti ha assicurato che sarebbe risorto glorioso dalla morte crudele. In Te solo era la fede della Santa Chiesa; e mentre gli altri dubitavano, Tu la custodivi sempre perfettamente nel Tuo Cuore. Nello stesso tempo, la ferma speranza che nutrivi è quella che ha accresciuto il Tuo dolore, poiché la privazione di un bene veramente atteso genera continuamente una fiamma che arde di grande dolore in chi attende.



Il martirio è tanto più doloroso quanto più forte è l'amore con cui l'amante sospira ciò che ama. E come in Te era senza misura, senza misura anche l'ansia con cui attendevi la Sua Risurrezione era dolorosissima. Una cerva non aspira così alla fonte dell'acqua, come volevi guardarla in Volto... Risorgerà, o Madre, il Tuo Amato!, e Tu sarai la prima ad abbracciarlo, ornata di immensa gloria.

Canto e silenzio

V. CINQUE AVE MARIA IN RIPARAZIONE E SUPPLICA

1. O Madre della Chiesa! Perdono e riparazione per la freddezza di tanti cuori nell'amarti, specialmente quelli consacrati al servizio del Tuo Figlio; per coloro che ti ridicolizzano e negano le Tue elevate prerogative; e per le bestemmie e le ingratitudini con cui feriscono il Tuo Cuore.

Madre! Te lo chiediamo per la Santa Madre Chiesa, perché sia sempre la Sposa fedele di Gesù Cristo; per tutti coloro che sono induriti nel cuore e vagano nelle tenebre del peccato, affinché possano ritornare a Dio nel Sacramento della Confessione.

Ave Maria

2. O Vergine, tu sei un giardino chiuso e una fonte sigillata! Perdono e risarcimento per le offese di coloro che dubitano e attaccano la Tua Santissima Verginità; per i peccati di impurità, mode sconvenienti, conversazioni e divertimenti contrari alla Legge di Dio.

Madre! Chiediamo che lo Spirito Santo illumini le nostre coscienze, ci recuperi il senso del peccato e la purezza regni nel mondo, vedendo la necessità della nostra stessa conversione.

Ave Maria

3. Stella del mattino, che dissipì le tenebre della notte! Perdono e riparazione per i peccati contro la dignità del matrimonio e della famiglia, e per i peccati contro la vita.

Madre, donaci il regno dei tuoi Sacratissimi Cuori in ogni famiglia, e sii così fonte di santità per il mondo.



Ave Maria

4. Aiuto dei cristiani, pilastro fermo della nostra fede! Perdono e riparazione per l'indifferenza e la tiepidezza nella Fede o la negazione delle sue verità, per averci fatto vergognare del Nome del Tuo Figlio, per coloro che sono indifferenti o disprezzano il Tuo culto, e per coloro che instillano questo disprezzo nei cuori di bambini.

Madre! Donaci una Fede salda, una speranza certa e una carità perfetta. Proteggici sotto il Tuo manto dalle insidie del maligno, specialmente i giovani e i bambini.

Ave Maria

5. O Gloria di Gerusalemme, onore del nostro popolo! Perdono e riparazione per coloro che commettono atti sacrileghi contro il Tuo Figlio nel Santissimo Sacramento.

Madre! Concedici la grazia di riconoscere che Tuo Figlio è veramente presente in Corpo, Sangue, Anima e Divinità nell'Eucaristia, per amarlo sempre di più.

Ave Maria

VI. LITENIE AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Signore pietà / R. Signore pietà
 Cristo pietà / R. Cristo pietà
 Signore pietà / R. Signore pietà

Cristo, ascoltaci / R. Cristo, ascoltaci
 Cristo, esaudiscici / R. Cristo esaudiscici

Dio, Padre Celeste / R. Abbi pietà di noi
 Dio, Figlio, Redentore del mondo,
 Dio, Spirito Santo,
 Santissima Trinità, unico Dio,

Cuore di Maria, sempre Immacolato, R. prega per noi
 Cuore di Maria, pieno di grazia,
 Cuore di Maria, benedetto fra tutti i cuori,



Cuore di Maria, Tabernacolo della Santissima Trinità,
 Cuore di Maria, il più simile a quello di Gesù,
 Cuore di Maria, in cui Gesù si è compiaciuto,
 Cuore di Maria, Abisso di umiltà,
 Cuore di Maria, Modello di pazienza e mitezza,
 Cuore di Maria, sede della misericordia,
 Cuore di Maria, fuoco del divino Amore,
 Cuore di Maria, oceano di bontà,
 Cuore di Maria, miracolo di purezza e innocenza,
 Cuore di Maria, specchio delle perfezioni divine,
 Cuore di Maria, dove si è formato il Sangue di Gesù Cristo Redentore,
 Cuore di Maria, che con la tua sollecitudine acceleri la salvezza del mondo,
 Cuore di Maria, che ottieni la conversione dei peccatori,
 Cuore di Maria, che custodisci fedelmente le parole e le azioni di Gesù,
 Cuore di Maria, trafitto dalla spada del dolore,
 Cuore di Maria, afflitto nella Passione di Gesù Cristo,
 Cuore di Maria, inchiodato con Gesù sulla Croce,
 Cuore di Maria, sepolto nella tristezza con Gesù Cristo,
 Cuore di Maria, rinato nella gioia mediante la risurrezione di Gesù,
 Cuore di Maria, colmo di ineffabile dolcezza nell'Ascensione,

 Cuore di Maria, ricolmo di una nuova pienezza di grazie alla discesa dello Spirito Santo,
 Cuore di Maria, Consolazione degli afflitti,
 Cuore di Maria, Rifugio dei giusti e dei peccatori,
 Cuore di Maria, Speranza e dolce sostegno di quanti ti venerano,
 Cuore di Maria, aiuto dei moribondi,
 Cuore di Maria, gioia degli angeli e dei santi,
 Cuore di Maria, Madre e protettrice della Chiesa,

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,/ R. Perdonaci, Signore.
 Agnello di Dio, che togli il peccato del mondo,/ R. Ascoltaci, Signore.
 Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,/ R. Abbi pietà di noi.

Preghiera per noi, Santa Madre di Dio.
 R. Affinché siamo degni delle promesse di nostro Signore Gesù Cristo.
 Amen.



Preghiamo: Ti supplichiamo, Signore, che concedi a noi tuoi servi di godere la salute perpetua dell'anima e del corpo e, per la gloriosa intercessione della Beata Vergine Maria, possiamo essere liberati dalla presente tristezza e godere della gioia eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen.

VII. PREGHIERA DI CONSACRAZIONE AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA SECONDO SAN LUIGI MARIA GRIGNION DE MONTFORT

Oh, Sacro Cuore di Gesù! vero Dio e vero Uomo, unico Figlio dell'Eterno Padre e di Maria, sempre Vergine! Ti adoro nella gloria del Padre, durante l'eternità e nel grembo verginale di Maria, Tua Madre, al momento della Tua Incarnazione.

Ti ringrazio perché, annichilendo Te stesso, Sei venuto nel mondo, Uomo tra gli uomini e servo del Padre, per liberarmi dalla schiavitù del peccato.

Ti lodo e Ti glorifico, Signore, perché hai vissuto in amorevole obbedienza a Maria, per farmi suo fedele discepolo. Purtroppo non ho mantenuto i voti e le promesse del mio battesimo e non sono degno di chiamarmi figlio di Dio. Per questo mi rivolgo alla misericordiosa intercessione della Tua Madre, sperando di ottenere mediante il Suo aiuto il perdono dei miei peccati e una comunione continua con Te, o Sacro Cuore di Gesù.

Ti saluto dunque, o Maria Immacolata, Tempio vivo di Dio: in Te la Sapienza Eterna ha preso dimora per accogliere l'adorazione degli Angeli e degli uomini. Ti saluto, o Regina del Cielo e della terra: a Te sono sottomesse tutte le creature. Ti saluto, Rifugio sicuro dei peccatori: tutti sperimentano la Tua grande misericordia. Accetta i desideri che ho per la Sapienza Divina e la mia totale consacrazione.

Io, _____ consapevole della mia vocazione cristiana, rinnovo oggi i miei impegni battesimali nelle Tue mani. Rinuncio a Satana, alle sue seduzioni, ai suoi fasti e alle sue opere, e consacro me stessa e la Russia e il mondo intero al Sacro Cuore di Gesù per portare dietro di Lui la mia croce, nella fedeltà quotidiana alla Volontà del Padre.

Alla presenza di tutta la corte celeste, Ti scelgo in questo giorno per mia Madre e Maestra. Cedo e Ti consacro, come Tuo schiavo, il mio corpo e la mia anima, i miei beni sia interni che esterni, compreso il valore di tutte le mie buone azioni, passate, presenti e future, lasciando in te l'intero e completo diritto di disporre di me, e tutto ciò che mi appartiene, senza



eccezione, secondo la Tua volontà, per la maggior gloria di Dio nel tempo e nell'eternità.

Madre del Signore, accetta questa piccola offerta della mia vita e presentala a Tuo Figlio; Se mi ha redento con la Tua collaborazione, ora deve ricevere anche dalla Tua mano il dono totale di me stesso. D'ora in poi, desidero onorarti e obbedirti in tutto come il Tuo vero schiavo.

O Cuore Immacolato di Maria! Possa io vivere pienamente questa consacrazione per prolungare in me l'obbedienza amorosa del Tuo Figlio e rispondere alla missione trascendentale che Dio Ti ha affidato nella storia della salvezza. Madre di Misericordia, raggiungimi la vera Sapienza di Dio, e rendimi pienamente disponibile alla Tua azione materna. Mettetemi così, tra coloro che amate, insegnate, guidate, nutrite e proteggete come vostri figli. O Vergine Fedele!, rendimi autentico discepolo e imitatore del Tuo Figlio, il Sacro Cuore di Gesù. Con Te, Madre e Modello della mia vita, raggiungerò la perfetta maturità di Gesù Cristo sulla terra e la gloria del cielo. Amen.

VIII. BENEDIZIONE CON IL SANTISSIMO SACRAMENTO

V/ Hai dato loro il Pane disceso dal Cielo

R/ Che contiene in Sé ogni delizia

Preghiamo: Signore Gesù Cristo, che nel mirabile Sacramento dell' Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della Tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il Santo Mistero del Tuo Corpo e del Tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della Redenzione, Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

IX. LODE AL SANTISSIMO SACRAMENTO

Dio sia Benedetto.

Benedetto il Suo Santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore.

Benedetto il Suo Preziosissimo Sangue.



Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'Altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la Sua Santa ed Immacolata Concezione.

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il Nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto San Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei Suoi Angeli e nei Suoi Santi.